



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC BAGNO DI ROMAGNA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **30/10/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **6109/2024** del **04/10/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **04/11/2024** con delibera n. 130*

*Anno di aggiornamento:*

**2024/25**

*Triennio di riferimento:*

**2025-2028**



## La scuola e il suo contesto

- 1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



## Le scelte strategiche

- 5 Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti



## L'offerta formativa

- 7 Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità



## Organizzazione

- 9 Scelte organizzative



## Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto Comprensivo di Bagno di Romagna comprende n. 11 plessi: n. 4 plessi di Scuola dell'Infanzia, n. 4 plessi di Scuola Primaria e n. 3 plessi di Scuola Secondaria di I grado, e si estende su n. 2 Comuni: il Comune di Bagno di Romagna e il Comune di Verghereto, nella provincia di Forlì-Cesena.

Nel Comune di Bagno di Romagna ci sono i seguenti plessi:

- Scuola dell'Infanzia "Don Giulio Facibeni" a San Piero in Bagno
- Scuola dell'Infanzia "Carlo Collodi" a Bagno di Romagna
- Scuola Primaria "Giovanni Pascoli" a San Piero in Bagno
- Scuola Secondaria "Manara Valgimigli" a San Piero in Bagno.

Nel Comune di Verghereto ci sono i seguenti plessi:

- Scuola dell'Infanzia "Elena Tommasini" ad Alfero
- Scuola Primaria e Scuola Secondaria "Martiri di Tavollicci 22 luglio 1944" ad Alfero
- Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria "Cesare Ambrogetti" a Verghereto.

Attualmente, le alunne e gli alunni iscritti e frequentanti sono n. 515, così suddivisi:

Scuola dell'Infanzia n. 80;

Scuola Primaria n. 275;

Scuola Secondaria di I grado n. 160.

Popolazione scolastica



**Opportunità:**

La percentuale di studenti con famiglie svantaggiate è quasi pari a zero. Il contesto socio-economico e culturale delle famiglie è medio-alto. Le classi non presentano differenze tra loro e sono eterogeneamente composte al loro interno. La disponibilità delle famiglie alla collaborazione e alla partecipazione alla vita scolastica denota senso di responsabilità e consapevolezza dei propri doveri.

**Vincoli:**

Il contesto socio-economico e culturale delle famiglie degli studenti frequentanti la Scuola secondaria è medio-alto nei plessi del Comune collinare di Bagno di Romagna mentre è medio-basso nei plessi del Comune montano di Verghereto. Si rileva una presenza significativa di studenti con DSA nella Scuola secondaria e di studenti stranieri di seconda generazione nella Scuola primaria. Si attesta un aumento significativo del numero degli studenti con disabilità certificata rispetto agli anni scolastici precedenti.

---

**Territorio e capitale sociale**

**Opportunità:**

Il Territorio è storicamente compreso nell'area geografica della Romagna, al confine con la Toscana. E' situato nell'Appennino Tosco-Romagnolo, fa parte del parco nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna ed è noto per le sue sorgenti di acqua termale. Oltre alle attività artigianali ed industriali, il Territorio vive di turismo termale, paesaggistico, escursionistico ed enogastronomico. La maggior parte della popolazione è impiegata nel settore terziario. Il tasso di disoccupazione è al di sotto della media nazionale e in linea con la media del nord-est. Il tasso di immigrazione è più alto della media nazionale e di poco superiore alla media del nord-est: la presenza della popolazione immigrata, integrata nella comunità territoriale, apporta arricchimento culturale e sociale.

**Vincoli:**



L'Istituto comprende n. 11 plessi, dislocati su due comuni dal territorio diversificato: Bagno di Romagna, comune collinare, e Verghereto, comune montano. I plessi sono molto distanti tra loro e nelle località di Alfero, Verghereto e Balze sono presenti mono-sezioni e pluriclassi. La rete dei trasporti presenta difficoltà nel raggiungere abitazioni singole isolate o frazioni abitative molto lontane dai centri abitati. Entrambi i Comuni sostengono l'Istituto con la fornitura di servizi quali il trasporto, il "pre e post scuola", la refezione e l'educativa scolastica: per motivazioni varie tra cui la difficoltà nel reperire risorse umane, gli stessi devono ricorrere al supporto del personale scolastico (cosiddette "funzioni miste").

---

#### Risorse economiche e materiali

##### Opportunità:

Tutte le aule sono dotate di monitor touch interattivi. In tutti i plessi della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria, escluso quello delle Balze, sono presenti un laboratorio di informatica, fisso o mobile, con carrelli dotati di notebook e di chromebook, come pure ambienti adibiti a biblioteca. Oltre ai funzionamenti statali e ai contributi comunali, la Scuola dispone dei fondi PON - FESR 2014-2020 e dei fondi del PNRR grazie ai quali:- si è dotata di una efficiente rete di cablaggio interno in tutti i plessi - ha potenziato la rete wireless in tutti i plessi - è dotata di monitor touch interattivi in tutti gli ambienti di apprendimento - ha allestito spazi e laboratori per l'educazione e la formazione alla transizione ecologica - ha predisposto ambienti didattici innovativi in tutti i plessi della Scuola dell'Infanzia - ha allestito ambienti di apprendimento funzionali alle metodologie didattiche basate sull'apprendimento cooperativo e sull'utilizzo del digitale. Quasi tutti gli edifici sono dotati di accorgimenti specifici per il superamento delle barriere architettoniche. La Scuola secondaria di I grado "M. Valgimigli" è finalmente ospitata in un edificio di recentissima costruzione, all'avanguardia da un punto di vista funzionale e strutturale, con una palestra esterna, anch'essa di recente costruzione. La pluriclasse delle Balze, a breve, sarà ospitata in un altro edificio, completamente ristrutturato, più ampio e rispondente alle esigenze scolastiche.



Vincoli:

Il plesso della Scuola di Alfero non è dotato di una palestra: usufruisce di uno spazio interno che tuttavia non si presta allo svolgimento degli sport di squadra. La dotazione di attrezzature per l'inclusione è da potenziare.

---

Risorse professionali

Opportunità:

L'elevata percentuale di personale docente e ATA con contratto a tempo indeterminato e con più di 5 anni di servizio nell'Istituto conferisce stabilità e continuità al funzionamento didattico e amministrativo della Scuola. E' presente la Funzione strumentale per l'inclusione che si occupa di coordinare e co-progettare con le commissioni per l'inclusione tutte le azioni che favoriscono l'inserimento, l'integrazione e l'inclusione degli alunni con BES. La Scuola si avvale di docenti di sostegno e di assistenti all'autonomia e alla comunicazione. Questi ultimi sono individuati dai Comuni, sulla base delle esigenze della Scuola, e coadiuvano i docenti della classe nella cura degli studenti con disabilità.

Vincoli:

La dislocazione territoriale dei plessi scoraggia la permanenza stabile di personale proveniente dalle zone circostanti del cesenate-forlivese. Le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti in termini di certificazioni linguistiche, informatiche e formazione specifica sull'inclusione rimangono da potenziare. La Scuola necessita della presenza di figure professionali competenti nella gestione dell'emergenza sociale dovuta ai disagi adolescenziali, familiari e post-pandemia.



## Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

La finalità dell' Istituto Comprensivo di Bagno di Romagna è quella di considerare lo studente al centro dell'agire della Scuola. Per conseguire tale finalità, l'Istituto si pone una serie di obiettivi:

- considerare ogni singolo utente come patrimonio, ricchezza, valore aggiunto;
- potenziare l'interazione Scuola-Territorio;
- coniugare nell'azione i valori di solidarietà, cultura e democrazia per creare un modello di Scuola-Comunità che promuova l'identità culturale attraverso l'educazione alla Convivenza civile, ambientale, interculturale, la salute, l'esercizio degli strumenti cognitivi e culturali e attraverso l'esercizio dei linguaggi verbali e non verbali;
- ripensare la didattica e gli ambienti di apprendimento utilizzando tecnologie innovative;
- promuovere negli alunni la capacità di porsi in modo consapevole e positivo di fronte a nuove esperienze, anche in previsione di una società multietnica e multiculturale;
- attivare tutte le possibili opportunità formative, al fine di consentire a ciascun alunno di sviluppare pienamente le proprie potenzialità, la creatività e il benessere del vivere la scuola.

**L' Istituto Comprensivo vuole inoltre promuovere l'integrazione e inclusione degli alunni diversamente abili, con DSA e con BES**, favorendone l'inserimento nelle classi, finalizzando l'intervento educativo-didattico alla piena integrazione di ognuno e creando un percorso di valorizzazione della diversità costruendo così un importante momento di crescita personale e umana per ogni componente della Comunità scolastica. Promuove l'integrazione degli alunni con cittadinanza non italiana, impegnandosi a creare un clima di accoglienza tale da favorire l'inserimento degli alunni stranieri, valorizzando la diversità culturale e offrendo un'opportunità di crescita per tutti.

**L'Istituto Comprensivo**, si prefigge l'obiettivo di garantire agli alunni un processo di formazione che integri le attività curricolari con progetti e attività di laboratorio, collaborazioni esterne, se possibile, e attività rivolte a soddisfare i bisogni legati allo sviluppo della persona. Offre, inoltre, la possibilità ai docenti di praticare sperimentazioni e partecipare a corsi di formazione, per una didattica più innovativa ed efficace. La scuola è aperta alla partecipazione delle famiglie e tiene conto delle loro esigenze e richieste nell'elaborare il Piano Triennale Offerta Formativa. L'Istituto Comprensivo si impegna ad attivare procedure di comunicazione efficaci, sintetiche e risolutive nonché a sostenere i genitori, i



## LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

tutori e gli affidatari nel prendere coscienza della responsabilità educativa loro affidata.

**L'orientamento ha come obiettivo quello di garantire agli alunni un percorso formativo** che, attraverso la conoscenza di sé e della realtà circostante, li porti ad acquisire atteggiamenti autonomi e consapevoli nelle scelte personali e nella vita sociale e civica. L'orientamento fornisce a genitori e ad alunni la possibilità di compiere scelte consapevoli e rispondenti alle inclinazioni personali.

**La continuità ha lo scopo di garantire agli alunni un curriculum formativo armonioso e dinamico**, favorire la condivisione di tutto il processo formativo tra i docenti degli ordini di scuola e predisporre progetti specifici per gli alunni delle annualità ponte.

**L'educazione alla legalità vuole favorire la costruzione di una forte consapevolezza delle regole di convivenza civile:** promuovere il rispetto degli altri e delle cose, le relazioni positive e le pratiche cooperative, la capacità di gestire i conflitti indotti dalla socializzazione. Si propone inoltre di ricercare il senso del valore della pace sia in relazione al gruppo che alla comunità, allargato a livello cittadino, nazionale e internazionale.



# Tratti caratterizzanti il curricolo e specifiche progettualità

Il Curricolo di Istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica: esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'Istituto. La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. A partire dal Curricolo di Istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee.

L'ampliamento dell'offerta formativa costituisce un arricchimento della proposta dell'Istituto ed è finalizzato a tutte le alunne e a tutti gli alunni della nostra Scuola, fornendo loro ulteriori opportunità di crescita, di esperienza, di socializzazione, di conoscenza.

Le aree tematiche individuate dall'Istituto per l'ampliamento dell'offerta formativa sono le seguenti:

- potenziamento della letto-scrittura
- potenziamento della lingua inglese
- potenziamento delle abilità logico-matematiche
- potenziamento della capacità di imparare ad imparare
- potenziamento delle abilità digitali
- potenziamento delle abilità musicali
- potenziamento delle abilità motorie
- incremento delle competenze sociali e civiche, alfabetizzazione emotiva, prevenzione del bullismo e del cyber-bullismo
- educazione all'inclusione e alla mondialità
- cura dell'ambiente e del territorio
- educazione alla salute e al benessere
- legalità ed educazione stradale



## **L'OFFERTA FORMATIVA**

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

Relativamente ai suddetti ambiti sono previste anche uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione.



## Scelte organizzative

La Scuola si configura innanzitutto come una organizzazione a maglie larghe, dove le relazioni tra le varie componenti si caratterizzano per complessità, variabilità e debolezza.

La liquidità e mutevolezza della società e dei contesti hanno posto nuove sfide alle organizzazioni scolastiche sia nell'attrezzarsi a fronteggiare la diversità delle situazioni e la molteplicità dei problemi, sia nell'adeguarsi ai cambiamenti delle prescrizioni normative e legislative che si stratificano nel tempo in un quadro non sempre organico.

Di fronte a questa crescita esponenziale del grado di complessità, la Scuola ha sviluppato capacità organizzative in grado di promuovere autonomia, creatività e flessibilità con l'orientamento al grado di soddisfazione di tutti gli stakeholder.

Al fine di migliorare, l'organizzazione scolastica ha sviluppato un apprendimento organizzativo costante, situato e calato nella propria realtà: di fronte al presentarsi di situazioni problematiche come la mancata corrispondenza tra i risultati attesi e quelli ottenuti, i diversi attori dell'organizzazione scolastica attivano momenti comuni di riflessione per prendere coscienza del dato di fatto, studiarne le variabili di contesto e formulare ipotesi di lavoro che consentano di modificare atteggiamenti, azioni, approcci metodologici e processi nel tentativo di fare meglio allineare i risultati con gli obiettivi prefigurati, in un'ottica di miglioramento continuo.

Tuttavia, la cultura organizzativa non nasce dal nulla ma deve essere in qualche modo orientata e stimolata; pertanto, vengono presi in considerazione i seguenti fattori:

- l'azione della dirigenza scolastica;
- la condivisione dei valori dell'organizzazione;
- l'adozione di una adeguata leadership distribuita tra i diversi attori del mondo della scuola;
- il ruolo delle figure del middle management;
- la valorizzazione ottimale delle risorse umane e l'attenzione ai criteri di selezione delle figure di sistema;
- la qualità dei processi di condivisione e collaborazione;
- le misure messe in atto per favorire i processi collaborativi;
- la propensione all'autoriflessione sulle modalità dell'azione didattica e sulle ricadute che essa determina sul piano degli apprendimenti;
- la promozione di una collegialità significativa;



- la disponibilità a riformulare gli ambienti di apprendimento in un'ottica organizzativa e a favore dell'inclusione;
- la cura per la documentazione e per il monitoraggio al fine di costruire una memoria della Scuola.